



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - MEDIO PONENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-306.0.0.-56

L'anno 2019 il giorno 04 del mese di Luglio il sottoscritto Garassino Rosanna in qualita' di dirigente di Municipio - Medio Ponente, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE D'INTERVENTI SU SPECCHIATURE VETRATE, FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DI PERICOLI OLTRE CHE PER EVITARE LIMITAZIONI AL FUNZIONAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI GENOVA O IN USO ALLO STESSO. P.C. 2019 – IMPORTO COMPLESSIVO €. 5.000,00 (I.V.A. INCLUSA) - CIG ZD328C3ED0

Adottata il 04/07/2019
Esecutiva dal 17/07/2019

04/07/2019	TINELLA GIACOMO
------------	-----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - MEDIO PONENTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-306.0.0.-56

OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE D'INTERVENTI SU SPECCHIATURE VETRATE, FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DI PERICOLI OLTRE CHE PER EVITARE LIMITAZIONI AL FUNZIONAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI GENOVA O IN USO ALLO STESSO. P.C. 2019 – IMPORTO COMPLESSIVO €. 5.000,00 (I.V.A. INCLUSA) - CIG ZD328C3ED0

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Richiamato il Provvedimento del Sindaco n. 230 del 28/06/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Municipio VI Medio Ponente e del Municipio VII Ponente;

Richiamato l'atto datoriale prot. 218894/18.06.2019 inerente la sostituzione dei Direttori dei Municipi in caso di assenza e/o impedimento temporanei;

Premesso:

- che si rende necessario prevedere l'esecuzione di lavori di manutenzione su manufatti in vetro, finalizzati all'eliminazione di pericoli oltre che per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova o in uso allo stesso;

- che l'accordo quadro, introdotto dal codice dei contratti (Art. 54 del D.Lgs. 50/2016), in ordine all'aggiudicazione di appalti seriali e ripetitivi, dove, la mancata predeterminazione delle prestazioni richieste al momento dell'aggiudicazione, implica successivi contratti /ordini di servizio resi secondo le necessità di volta in volta individuate dalla stazione appaltante,

- che al fine di addivenire alla scelta preliminare del contraente cui affidare il lavoro indicato, l'Area Tecnica del Municipio Medio Ponente ha redatto:

- Capitolato Speciale d'Appalto ;

- DUVRI;

- Elenco prezzi aggiuntivi di cui all' "Allegato A ;

- Elenco dei siti di cui all' "Allegato B - Elenco Immobili;

- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare risulta pari a €. 4.098,36, di cui €. 2.000,00 quale costo del personale ed €. 250,00 quali oneri della sicurezza entrambi non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. pari a €. 901,64 per totali €. 5.000,00;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- che con atto datoriale n. 128912 del 8.4.2019 la Direzione Corpo di Polizia Locale ha messo a disposizione del Municipio Medio Ponente la somma di € 3.000,00 sul cap. 13015 “Manutenzione ordinaria e riparazione attrezzature” che verrà utilizzata in quota parte per i lavori in oggetto;

- che fino all'esaurimento dell'importo contrattuale la Stazione Appaltante indicherà di volta in volta gli immobili ed i manufatti sui quali intervenire oltre alle relative modalità operative e di accesso agli stessi immobili.

Dato atto che per la particolare e meramente artigianale attività richiesta, non risulta attiva nessuna convenzione stipulata dalla CONSIP s.p.a. e al fine di assicurare una procedura efficace, che non determini rallentamento dell'azione amministrativa, si ritiene di esperire procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016 tra i soggetti (artigiani locali) presenti sul territorio, talvolta già assegnatari in anni precedenti di appalti di medesima tipologia;

Ritenuto altresì di procedere alla successiva assegnazione dei lavori ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. b) del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sui prezzi previsti nel Prezzario 2018, edito dalla Regione Liguria d'intesa con il Comune di Genova e Unioncamere Liguria;

Stabilito che in detta aggiudicazione si manterrà l'importo a base di gara fisso e invariato indipendentemente dallo sconto offerto il quale opererà solo sui prezzi capitolari;

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e dagli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 comma 2, 16, e 17 relativi alle funzioni dirigenziali;

- gli artt. 107, 153 e 192 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- il Vigente Regolamento di Contabilità;

- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte I – approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16.7.1998, e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo III – “Funzioni di direzione dell'Ente”;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24.01.2019 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2019/2021;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 14.2.2019 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Genova per gli anni 2019/2021;

- il Capitolato Generale per gli Appalti e le Forniture del Comune di Genova;

- il vigente Regolamento sull'attività contrattuale del Comune di Genova;

DETERMINA

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'esecuzione d'interventi su specchiature vetrate, finalizzati all'eliminazione di pericoli oltre che per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova o in uso allo stesso - P.C. 2019 per un importo complessivo €. 5.000,00 (I.V.A. inclusa) - CIG ZD328C3ED0

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 2) di operare una previa consultazione, nel rispetto dei principi del codice, di almeno cinque operatori economici (artigiani presenti sul territorio) nel rispetto del principio di rotazione e libera concorrenza”;
- 3) di stabilire che in detta aggiudicazione si manterrà l’importo a base di gara fisso e invariato indipendentemente dallo sconto offerto il quale opererà solo sui prezzi capitolari;
- 4) di procedere all’aggiudicazione del servizio ai sensi dell’art. 95 c. 4 lett. b) del D. Lgs. 50/2016, il quale verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale sui prezzi previsti nel Prezzario 2019 della Regione Liguria d’intesa con il Comune di Genova e Unioncamere Liguria;
- 5) di prenotare l’impegno per l’importo complessivo di Euro **5.000,00 (IVA inclusa)** di cui Euro 4.098,36 per imponibile oltre Euro 901,64 per IVA al 22% del Bilancio 2019 così suddiviso:

€. **4.449,83** al capitolo 68773 - centro di costo 4706.6.29 - “Servizi Tecnici manutentivi – Acquisizione di servizi diversi” (P.d.c. 1.3.2.99.9) (**IMP. 2019. 9390**);

€. **550,17** al capitolo 13015 - centro di costo 800.628 - “Manutenzione attrezzature – Manutenzione ordinaria e riparazione di attrezzature” (P.d.c. 1.03.02.09.005) (**IMP. 2019.9391**);
- 6) di aver verificato l’insussistenza di situazioni di conflitto d’interesse ai sensi dell’art.42 del D. Lgs. 50/2016 e dell’art. 6 bis della legge 241/1990;
- 7) di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l’aggiudicazione del servizio di cui all’oggetto;
- 8) di nominare il geom. Giorgio Sommariva quale Responsabile Unico del Procedimento;
- 9) di stabilire che la liquidazione della spesa venga effettuata direttamente dall’ufficio proponente con emissione di atto di liquidazione digitale ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- 11) di dare atto che la prenotazione è stata assunta ai sensi dell’art. 183 c.3 del D.Lgs 267/2000;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

p. Il Direttore Municipio VI Medio Ponente
Il Direttore Governo e Sicurezza dei Territori Municipali

Dott. Giacomo Tinella

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-306.0.0.-56

AD OGGETTO

ACCORDO QUADRO PER L'ESECUZIONE D'INTERVENTI SU SPECCHIATURE VETRATE, FINALIZZATI ALL'ELIMINAZIONE DI PERICOLI OLTRE CHE PER EVITARE LIMITAZIONI AL FUNZIONAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEL COMUNE DI GENOVA O IN USO ALLO STESSO. P.C. 2019 – IMPORTO COMPLESSIVO €. 5.000,00 (I.V.A. INCLUSA) - CIG ZD328C3ED0

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott.ssa Magda Marchese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA
Municipio Medio Ponente

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**Accordo quadro per l'esecuzione d'interventi
su manufatti in vetro, finalizzati all'eliminazione
di pericoli a tutela della pubblica incolumità
oltre che per evitare limitazioni al
funzionamento del patrimonio edilizio del
Comune di Genova o in uso allo stesso
P.C. 2019 – CIG ZD328C3ED0**

*Il Responsabile del procedimento
(geom. Giorgio Sommariva)*

INDICE

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto**
- Art. 2 - Definizione economica**
- Art. 3 - Definizione tecnica**
- Art. 4 - Requisiti tecnico organizzativi e qualificazione**
- Art. 5 - Modalità d'aggiudicazione –Ufficio Direzione Lavori**
- Art. 6 - Garanzie e coperture assicurative**
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto**
- Art. 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori**
- Art. 9 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori**
- Art. 10 - Programma esecutivo dei lavori – Sospensioni e riprese**
- Art. 11 - Penali per i ritardi**
- Art. 12 - Qualità e provenienza dei materiali**
- Art. 13 - Valutazione dei lavori**
- Art. 14 - Modalità e termini di pagamento**
- Art. 15 - Norme di sicurezza**
- Art. 16 - Subappalto e pagamento dei subappaltatori**
- Art. 17 - Adempimenti contrattuali speciali - Antimafia**
- Art. 18 - Risoluzione del contratto**
- Art. 19 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto, a misura, consiste nell'esecuzione di lavori di manutenzione e ripristino di opere in vetro, di entità contenuta, a carattere di urgenza, necessari per eliminare pericoli a tutela della pubblica incolumità e per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova, o in uso allo stesso, ivi compresi i plessi scolastici, .

In particolare, il presente Capitolato ha per oggetto sostituzione e la messa in sicurezza di vetrate e specchiature di infissi, di elementi costruttivi a telaio e il montaggio di lastre trasparenti in materiale plastico, localizzati nelle strutture e nelle aree indicate nell'elaborato "Allegato B – Elenco Immobili".

E' inteso che, ove ritenuto necessario dalla stazione appaltante, dovrà essere effettuato il pronto intervento utile alla rimozione di situazioni di urgenza che, a discrezione della stazione appaltante, possono precludere il normale svolgimento delle attività a cui gli immobili sono stati destinati e/o l'uso degli stessi.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per rendere le lavorazioni compiute secondo le condizioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto, conformemente alle caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite di volta in volta in occasione di ogni singola commissione.

Art. 2 - Definizione economica

La validità del contratto è condizionata – con particolare riferimento all'importo contrattuale - all'effettiva disponibilità dello stanziamento di bilancio.

L'assunzione della prestazione è quindi subordinata all'assunzione, da parte dell'Amministrazione, di appositi provvedimenti di impegno compatibili con le disponibilità di bilancio.

Nessun onere potrà essere posto a carico della civica Amministrazione in caso di mancata assunzione dei provvedimenti di impegno - anche integrativi - di cui sopra.

L'importo complessivo dei lavori da appaltare risulta pari a **€. 4.098,36#** oltre I.V.A. pari a **€. 901,64#** per totali **€. 5.000,00#**.

L'importo posto a base di gara dell'appalto, al netto degli oneri fiscali, è comprensivo di **€. 250,00#** quali oneri della sicurezza da computarsi a misura non soggetta a ribasso.

Il costo stimato per la manodopera risulta pari a **€. 2.000,00#**

Il contratto è stipulato "a misura", così come definito dall'art. 3 del D.Lgs. 50/2016

Il ribasso offerto sarà applicato sui singoli prezzi capitolari per cui gli importi assunti da parte della C.A. - con appositi provvedimenti di impegno - resteranno fissi indipendentemente dalla variazione di gara.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà d'incrementare di un quinto l'importo lavori alle medesime condizioni contrattuali del presente.

Art. 3 - Definizione tecnica

L'appalto consiste nell'esecuzione di lavori e opere in vetro non programmabili e a carattere di urgenza, non preventivamente quantificabili, per manutenzione e per eliminare pericoli a tutela della pubblica incolumità o pubblica igiene e per evitare limitazioni al funzionamento degli immobili di civica proprietà o in uso al Comune, e tutte le opere di finitura connesse ed accessorie.

A titolo esemplificativo si elencano le lavorazioni di presunta maggiore incidenza percentuale :

- a. Fornitura e fissaggio di listelli
- b. Intelaiature metalliche per vetrate fissa, pannellature, tettoie, coperture.
- c. interventi manutentivi su infissi in genere per la sostituzione di vetri, cristalli e plexiglas
- d. Fissaggio vetri con stucco, chiodi, silicone, listelli o battenti.
- e. Riparazioni di vetrate, distacco delle lastre o dei residui di lastre nonché la pulizia delle scanalature portavetro.
- f. Sgancio ed aggancio di battenti di finestre e di porte nonché unione di battenti compositi.
- g. Rimozione completa di nastri adesivi, etichette, spessori o simili nonché dei residui di mastici o di sostanze di collegamento di lastre di vetro.
- h. Taglio, rifilatura e, se necessario, foratura preliminare di listelli fermavetro e fornitura di materiale di fissaggio.
- i. Esecuzione di fori per alloggiamento aspiratori e ventole.

Si richiama espressamente la norma UNI 7697, già recepita dal D. Lgs. n° 115 del 1995 e dal successivo D. Lgs. n° 172 del 2004, in ordine alle necessarie caratteristiche di sicurezza generale che i materiali devono possedere, nonché i criteri generali di sicurezza per l'utilizzo delle diverse tipologie di materiali vetrosi da impiegarsi a seconda della specifica destinazione del locale nel quale si esegue l'installazione.

Art. 4 - Qualificazione

Le opere e forniture di cui al presente appalto si possono ritenere sommariamente identificate nella seguenti tipologie esecutive:

Categoria	Descrizione	Importo	Perc.
OS6	Opere di Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	€. 4.098,36	100%

Art. 5 - Modalità di aggiudicazione – Ufficio di Direzione Lavori

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale all'elenco prezzi del presente C.S.A.

Si procederà alla aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta;

Nel caso d'offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Per tutto quanto non specificatamente indicato nel presente capitolato o nei documenti contrattuali sottoscritti dall'Impresa affidataria, si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa di settore vigente ed in particolare D. Lgs. 50/2016 e D.M. LL.PP. 145/ 2000.

Ad avvenuta aggiudicazione dell'appalto si procederà alla stipula del contratto.

Il Comune costituisce, ai sensi dell'articolo 101 del Codice, l'Ufficio di direzione lavori, preposto alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dei lavori secondo le norme del presente contratto. In particolare tale Ufficio dovrà garantire, attraverso specifiche figure professionali, un'adeguata presenza nell'ambito del cantiere al fine di verificare il rispetto delle norme di conduzione e gestione tecnica dell'appalto, soprattutto con riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nei Piani di Sicurezza e nel D.U.V.R.I.

Art. 6 - Garanzie e coperture assicurative

La cauzione definitiva è pari a un decimo dell'importo netto del contratto e resta vincolata ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del 1° comma del medesimo articolo 103 del D. Lgs. 50/2016, in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%"; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%".

Qualora, entro il termine fissato per la stipulazione del contratto, l'Impresa non presentasse la cauzione definitiva oppure, per qualsiasi causa da essa dipendente, la stipulazione non potesse avere luogo nel giorno prestabilito, essa perderà la somma eventualmente già depositata a garanzia e l'Amministrazione potrà procedere ad un nuovo incanto, a spese e rischio dell'Impresa medesima.

L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa, di massimale minimo di Euro **500.000,00** che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore.

In proposito si specifica che con il termine "apposita" si intende una polizza riferita all'oggetto dell'appalto oppure, qualora l'esecutore disponga già di polizza assicurativa generica, si intende una appendice alla stessa riferita anch'essa all'oggetto dell'appalto.

Detta polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni a terzi, per un massimale di Euro **500.000,00** ove per terzi si intendono tutte le figure estranee al contratto di appalto relativo alle opere di cui trattasi.

Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Qualora per il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni del suddetto schema contrattuale la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

Le coperture assicurative di cui sopra dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori e cessare alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, pertanto tale copertura dovrà avere durata di mesi 12.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il presente capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto;
- b) Il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze;
- c) Elenco prezzi aggiuntivi di cui all' "Allegato A – Elenco prezzi aggiuntivi" e l'elenco dei siti di cui all' "Allegato B - Elenco Immobili".

- d) Quadro economico;
- e) l'elenco dei prezzi : "Opere Edili" e "Impiantistica" con relative norme di misurazione, edifi dalla Regione Liguria anno 2019;
- f) il capitolato generale d'appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145;
- g) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 877 del 4 giugno 1998.

I documenti di cui ai precedenti punti c) d) e) non si allegano avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Art. 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori

All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- piani di sicurezza previsti dall'art. 89, comma 1, lettera h del D.Lgs 81/2008 e s.m. – specificati nell'art. 17 del presente documento.
- avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile;
- dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- elenco del personale addetto all'esecuzione delle opere oggetto del contratto;
- dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- Copia delle polizze assicurative meglio descritte sul presente documento
- Ricevuta d'avvenuta costituzione della cauzione definitiva: tale cauzione potrà essere prodotta nei seguenti modi: a) versamento presso il Civico Tesoriere del Comune di Genova, b) fidejussione bancaria autenticata da un notaio, c) polizza assicurativa fidejussoria così come indicate sul presente capitolato.

L'Amministrazione potrà procedere, in caso d'urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge come previsto dall'art 32 c.8 - D. Lgs. 50/2016

Art. 9 - Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

L'appalto ha durata di **mesi 6** (sei) a decorrere dal giorno della formale consegna dei lavori.

Il tempo previsto per l'ultimazione dei singoli interventi sarà stabilito di volta in volta e sarà indicato sulla richiesta di intervento redatta dalla Direzione lavori.

Rispettando per quanto possibile il calendario scolastico, ed evitando quanto più possibile di interferire con le attività didattiche, sarà richiesto all'Impresa Appaltatrice di operare con continuità e, se del caso, con più squadre, nei periodi canonici di chiusura scolastica (festività natalizie, pasquali e chiusura estiva giugno-settembre).

La richiesta d'intervento sarà effettuata tramite ordine di servizio redatto dalla Direzione lavori nel quale si indicherà il tempo necessario per eseguirlo; in caso di estrema urgenza l'ordine potrà essere impartito telefonicamente e/o a mezzo fax e l'Impresa sarà tenuta ad intervenire immediatamente; la Direzione lavori, appena possibile, formalizzerà l'ordine di servizio; l'Impresa sarà ritenuta responsabile per tutti i danni causati dalla mancata tempestività di intervento.

A tal fine l'Impresa appaltatrice dovrà indicare nell'offerta un esatto recapito postale, telefonico e aziendale in Genova, ed essere sempre reperibile, anche nelle ore notturne e comprese le giornate festive.

L'ultimazione delle opere relative al singolo ordine di servizio verrà certificata dalla Direzione lavori, previa necessari riscontri, mediante verbale o certificato informale, sottoscritto anche dall'Appaltatore; al completamento dell'appalto verrà redatto il certificato di ultimazione dei lavori.

L'ordine di servizio potrà prescrivere uno o più interventi, da eseguire anche in immobili diversi; inoltre l'Impresa dovrà essere attrezzata per soddisfare eventuali richieste di intervento contemporanee.

Se alla scadenza contrattuale, l'ammontare dei lavori eseguiti non avrà raggiunto l'importo contrattuale, il termine di durata dell'appalto si intenderà automaticamente prorogato di ulteriori **mesi 3** (tre).

Art. 10 - Programma esecutivo dei lavori – Sospensioni e riprese

Entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori

È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del Direttore dei lavori nei casi, previsti dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi, compresa la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106 del D.Lgs. 50/2016. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

Art. 11 – Penali per i ritardi

La penale pecuniaria a carico dell'appaltatore per ogni giorno di ritardo, nell'esecuzione di lavori a Lui imputabili, rimane stabilita nella misura pari alla percentuale dell'1 per mille dell'importo netto contrattuale.

La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche nei seguenti casi di ritardo:

- a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- b) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per l'esecuzione dei singoli interventi di volta in volta ordinati;

- c) nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per l'esecuzione dei singoli interventi di volta in volta ordinati;
- d) nella ripresa dei lavori seguente ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori;
- e) nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

La misura complessiva della penale non può superare il 10 %, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 12 : Qualità e provenienza dei materiali

I materiali in genere occorrenti per la realizzazione delle opere proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, a norma dei D.P.R. 21-04-1993, rispondano ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, sicurezza in caso di incendio, salvaguardia di igiene, salute ed ambiente, sicurezza di utilizzazione e isolamento acustico e termico.

Per tutti i materiali e manufatti l'Impresa è tenuta a consegnare al Direttore dei Lavori, senza specifica richiesta da parte di questi, le 'Dichiarazioni di conformità' ai requisiti di legge, mediante documenti originali o in copia conforme, complete di allegati descrittivi del tipo di materiale e della effettiva consegna in cantiere.

Le Dichiarazioni riguardanti i materiali saranno firmate dal produttore, quelle riguardanti la corretta installazione saranno firmate dall'installatore. In caso di prodotti, o installazioni, difettosi o non conformi., valgono le disposizioni di cui al D.P.R. 24-05-1988 n. 224. In ogni momento la Direzione Lavori potrà richiedere a totale carico dell'Appaltatore, prove di laboratorio su campioni, prelevati in contraddittorio, per l'accertamento dei requisiti.

Art. 13 - Valutazione dei lavori

La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.

Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Qualora il Comune di Genova, per il tramite della Direzione lavori, richiedesse e ordinasse categoria di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di nuovi prezzi a norma della legislazione vigente.

Art. 14 - Modalità e termini di pagamento

Non è dovuta alcuna anticipazione all'Appaltatore.

L'impresa, ove l'intervenuta, avrà diritto a pagamenti in acconto con periodicità bimestrale qualunque ne sia l'ammontare.

Il certificato per il pagamento delle singole rate di acconto sarà rilasciato non oltre 45 giorni dai relativi termini, previa presentazione da parte dell'Appaltatore di fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

Eventuali ritardi nell'emissione del certificato di pagamento, dovuti alla mancata presentazione della fattura nel giorno convenuto, non daranno diritto all'Appaltatore al riconoscimento degli interessi.

Il Comune rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G. ed il codice IPA seguente: C6NDZ5. Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC

In caso di accertata irregolarità contributiva, dallo stato finale saranno trattenute le somme dovute all'INPS, all'INAIL ed alla CASSA EDILE GENOVESE, ove richiesto, limitatamente alle prestazioni oggetto del presente contratto, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Il relativo titolo di spesa sarà emesso entro i successivi 30 giorni.

Dato atto dell'esiguo importo, **non** sarà effettuata la trattenuta di garanzia nella misura dello 0,5%, da svincolarsi in sede di liquidazione del conto finale.

Il certificato di regolare esecuzione, sostanzialmente reso in corso d'opera stante la tipologia degli interventi richiesti, sarà comunque formalmente emesso entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Nel periodo decorrente tra l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione, l'Impresa dovrà provvedere alla manutenzione gratuita delle opere eseguite, non conseguente all'uso delle stesse.

Inoltre la stessa dovrà effettuare tutti quei lavori complementari e di finitura riconosciuti necessari dalla Direzione Lavori per la migliore riuscita delle opere.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi delle opere, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il Certificato di Regolare Esecuzione assuma carattere definitivo.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti Competenti che ne richiedano il pagamento, il Comune di Genova effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

Art. 15 - Norme di sicurezza

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. Le imprese esecutrici devono quindi adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.

In particolare l'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali e speciali di tutela, a lui deputate quale datore di lavoro dal decreto legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Allo scopo fa parte dei documenti contrattuali il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze, che impone alla D.L., all'Appaltatore e al delegato alla sicurezza del luogo in cui si opera l'intervento, modalità relazionali ed operative, obbligatorie in quanto gli immobili di cui fanno parte i locali sono, oltre che area di cantiere, sede di attività scolastiche, lavorative e/o ricreative.

Preso atto che le opere non rientrano nel campo d'applicazione dell'art. 90 comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008, non viene redatto il Piano di Sicurezza e di Coordinamento. Allorché in corso d'esecuzione si rendesse necessario la redazione di detto piano, lo stesso sarà redatto e reso disponibile dal committente.

L'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza (PSS) integrato con gli elementi del piano operativo di sicurezza (POS), nel rispetto delle forme e contenuti previsti entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Detti piani e il D.U.V.R.I. sopra citato formeranno parte integrante del contratto, saranno depositati agli atti del Comune ed inoltre saranno messi a disposizione delle Autorità competenti alle verifiche ispettive di controllo nei cantieri.

Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la C. A., nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità

In particolare l'Impresa deve garantire, anche attraverso un suo rappresentante, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 145/2000 e per tutta la durata dei lavori, la sua presenza sul luogo di esecuzione degli stessi. Detto rappresentante può coincidere con il Direttore di cantiere nominato ai sensi dell'articolo 6 del citato D.M. 145/2000. Egli dovrà essere espressamente delegato a rappresentare in loco l'appaltatore per tutti gli adempimenti, atti o fatti che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'Amministrazione Comunale, con la massima tempestività ed i mezzi più celeri, farà pervenire comunque le necessarie comunicazioni in merito anche nei confronti dell'Impresa presso la sua sede.

L'Impresa, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.

Il Direttore dei Lavori verificherà la presenza in cantiere del personale autorizzato. A tal fine l'Impresa appaltatrice e le eventuali imprese subappaltatrici dovranno fornire ai lavoratori impiegati un cartellino di riconoscimento che dovrà essere sempre tenuto in

posizione visibile da parte dei lavoratori operanti nel cantiere medesimo. Detto cartellino dovrà indicare le generalità del dipendente, nome, cognome, fotografia ed impresa di appartenenza e relativo contratto di appartenenza. Il Direttore dei lavori potrà avvalersi discrezionalmente, per accertamenti, senza obbligo di preavviso nei confronti dell'appaltatore, di personale della Polizia Municipale, munito di titoli professionali adeguati, il quale opererà col supporto tecnico del Coordinatore della Sicurezza, ove nominato, in fase operativa. L'esito dell'accertamento verrà riferito al Direttore dei Lavori.

In caso di presenza in cantiere di dipendenti non segnalati in precedenza al Direttore dei Lavori, lo stesso dovrà procedere immediatamente alla relativa segnalazione all'INPS, all'INAIL ed alla CASSA EDILE GENOVESE, al fine di verificare la regolarità in relazione al rispetto delle norme del contratto di lavoro.

Art. 16 – Subappalto e pagamento dei subappaltatori

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito conformemente a quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, previa autorizzazione della Stazione appaltante.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

Art. 17 - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI: Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione S.U.A. sottoscritto tra Comune di Genova e Prefettura U.T.G. di Genova del 18.9.12 e prorogata il 23.12.15.

L'appaltatore deve dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che abbia comportato che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

L'appaltatore è obbligato a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

L'appaltatore assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

Art. 18 - Risoluzione del contratto

La risoluzione dovrà essere disposta comunque durante il periodo di efficacia del contratto pubblico qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

Inoltre il Comune procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 nei casi riconducibili a grave inadempimento, grave irregolarità o grave ritardo.

Art. 19 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.

L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:

- alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
- alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia e alla protezione dello stesso mediante idonei sistemi antintrusione;
- a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- ad ottenere l'eventuale concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito.
- alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
- al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori.
- alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- ad adottare, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti atti a garantire la completa funzionalità e accessibilità al pubblico dell'edificio oggetto dell'intervento.



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO MEDIO PONENTE

Accordo quadro per l'esecuzione d'interventi su manufatti in vetro, finalizzati all'eliminazione di pericoli a tutela della pubblica incolumità oltre che per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova o in uso allo stesso

P.C. 2019 – CIG

ELENCO PREZZI AGGIUNTIVI – ALLEGATO A

PS 1

Servizio di pronto intervento manutentivo su infissi in genere, per la sostituzione di vetri, cristalli e plexiglas di qualsiasi tipo, comportanti le seguenti operazioni :

- Sopralluogo con eliminazione del pericolo e rilevazione delle misure.
- Rimozione dei vetri esistenti, dei relativi fissaggi e smaltimento del materiale di risulta.
- Fornitura di tutto il materiale per fissaggio dei vetri (stucco, chiodi, silicone, eventuali listelli, bastetti e quant'altro necessario).
- Taglio a misura, trasporto e posa in opera dei nuovi vetri.
- Eventuale utilizzo di scale o trabattelli con piano di lavoro sino a ml. 4 da terra.

Esclusioni:

- Fornitura dei vetri, cristalli e plexiglas che verrà conteggiata con le modalità successivamente indicate.
- Eventuali ponteggi con piano di lavoro superiore a ml. 4,01

Per interventi singoli o plurimi, nello stesso edificio e comportanti la sostituzione di superfici vetrate complessive fino a mq. 1,00 con sostituzione di un massimo di n° 3 elementi.

Cadauno Euro 86,00

PS 2

Servizio di pronto intervento manutentivo su infissi in genere, per la sostituzione di vetri, cristalli e plexiglas di qualsiasi tipo, comportanti le seguenti operazioni :

- Sopralluogo con eliminazione del pericolo e rilevazione delle misure.
- Rimozione dei vetri esistenti, dei relativi fissaggi e smaltimento del materiale di risulta.
- Fornitura di tutto il materiale per fissaggio dei vetri (stucco, chiodi, silicone, eventuali listelli, bastetti e quant'altro necessario).
- Taglio a misura, trasporto e posa in opera dei nuovi vetri.
- Eventuale utilizzo di scale o trabattelli con piano di lavoro sino a ml. 4 da terra.

Esclusioni:

- Fornitura dei vetri, cristalli e plexiglas che verrà conteggiata con le modalità successivamente indicate.
- Eventuali ponteggi con piano di lavoro superiore a ml. 4,01

Per interventi singoli o plurimi, nello stesso edificio e comportanti la sostituzione di superfici vetrate complessive da mq. 1,00 a mq 2,50 con sostituzione di un massimo di n°5 elementi.

Cadauno Euro 106,00

PS 3

Servizio di pronto intervento manutentivo su infissi in genere, per la sostituzione di vetri, cristalli e plexiglas di qualsiasi tipo, comportanti le seguenti operazioni :

- Sopralluogo con eliminazione del pericolo e rilevazione delle misure.
- Rimozione dei vetri esistenti, dei relativi fissaggi e smaltimento del materiale di risulta.
- Fornitura di tutto il materiale per fissaggio dei vetri (stucco, chiodi, silicone, eventuali listelli, bastetti e quant'altro necessario).
- Taglio a misura, trasporto e posa in opera dei nuovi vetri.
- Eventuale utilizzo di scale o trabattelli con piano di lavoro sino a ml. 4 da terra.

Esclusioni:

- Fornitura dei vetri, cristalli e plexiglas che verrà conteggiata con le modalità successivamente indicate.
- Eventuali ponteggi con piano di lavoro superiore a ml. 4,01

Per interventi singoli o plurimi, nello stesso edificio e comportanti la sostituzione di superfici vetrate complessive da mq. 2,50 a mq 5,00 con sostituzione di un massimo di n° 10 elementi.

Cadauno Euro 208,00

PS 4

Fornitura di lastre in plexiglas di qualsiasi tipo e misura, a piè d'opera:

- | | | |
|------|----------------|------------------------|
| - 01 | Spessore mm. 3 | Euro 51,00 / mq |
| - 02 | Spessore mm. 4 | Euro 63,00 / mq |
| - 03 | Spessore mm. 5 | Euro 76,00 / mq |

PS 5

Esecuzione di fori del diametro da 100 a 300 mm per aspiratori o ventole, per ogni foro:

- lavorazione eseguita su vetri **float** **Euro 30,00 /cad.**

PS 6

Esecuzione di fori del diametro da 100 a 300 mm per aspiratori o ventole, per ogni foro:

- lavorazione eseguita su **vetro stratificato** **Euro 45,00 /cad.**

19	VETRI – CRISTALLI	Fornitura
19	1	VETRI "FLOAT"
19	1 10	Lastre di vetro "float", misure fisse per multipli di 4 cm:

19	1	10	10	spessore 3 mm	m ²	14,18
19	1	10	20	spessore 4 mm	m ²	16,4
19	2			VETRI STAMPATI		
19	2	10		Lastre di vetro stampato, misure fisse per multipli di 4 cm:		
19	2	10	10	incolore spessore 4 mm	m ²	16,75
19	2	10	20	incolore spessore 6 mm	m ²	26,86
19	2	10	30	incolore spessore 8 mm	m ²	34,21
19	2	10	40	colorato: spessore 4 mm	m ²	27,76
19	2	10	50	colorato: spessore 6 mm	m ²	33,97
19	2	10	60	incolore, tipo giardiniere, spessore 4 mm, misure fisse per multipli di 4 cm	m ²	13,06
19	3			VETRI RETINATI		
19	3	10		Lastre di vetro retinato, spessore 6-7 cm, misure fisse per multipli di 4 cm:		
19	3	10	10	incolore	m ²	30,63
19	3	10	20	colorato	m ²	36,18
19	4			VETRI A U		
19	4	10		Profilati di vetro a U non portanti, incolore, larghezza 25-27 cm:		
19	4	10	10	spessore 5-6 mm, ali 40 mm circa non armato	m ²	30,72
19	4	10	20	spessore 5-6 mm, ali 40 mm circa armato	m ²	35,3
19	5			CRISTALLI		
19	5	10		Lastre di cristallo "float" misure fisse per multipli di 4 cm:		
19	5	10	10	incolore spessore 5 mm	m ²	20,97
19	5	10	20	incolore spessore 6 mm	m ²	25,65
19	5	10	30	incolore spessore 8 mm	m ²	36,23
19	5	10	40	colorato: tipo sottile, spessore 4 mm	m ²	20,78
19	5	10	50	colorato: spessore 5 mm	m ²	28,51
19	5	10	60	colorato: spessore 6 mm	m ²	33,38
19	5	10	70	colorato: spessore 8 mm	m ²	50,13
19	6			CRISTALLI DI SICUREZZA		
19	6	10		Lastre di cristallo "float" di sicurezza, stratificato, incolore, formato da due o piu' lastre con strati interposti di materia plastica, incollate fortemente fra di loro per l'intera superficie (tipo VISARM); misure fisse per multipli di 4 cm:		
19	6	10	10	spessore totale 6-7 mm con interposta pellicola da 0,38 mm	m ²	39,51
19	6	10	15	spessore totale 6-7 mm con interposta pellicola da 0,76 mm	m ²	47,72
19	6	10	20	spessore totale 8-9 mm con interposta pellicola da 0,38 mm	m ²	47,07
19	6	10	25	spessore totale 8-9 mm con interposta pellicola da 0,76 mm	m ²	51,25
19	6	10	30	spessore totale 10-11 mm con interposta pellicola da 0,38 mm	m ²	51,46
19	6	10	35	spessore totale 10-11 mm con interposta pellicola da 0,76 mm	m ²	62,02
19	6	10	40	spessore totale 10-11 mm con interposta pellicola da 1,52 mm	m ²	71,07
19	6	10	45	spessore totale 12-13 mm con interposta pellicola da 0,72 mm	m ²	84,15
19	7			SOVRAPPREZZI		
19	7	10		Sovrapprezzo per vetri stratificati tipo:		

19	7	10	5	fume'		m ²	30%
19	7	10	10	bronzo		m ²	30%
19	8			VETRI BLINDATI			
19	9			VETRI TAGLIAFUOCO			
19	9	5		Vetri tagliafuoco certificati:			
19	9	5	5	REI 60		m ²	888,8
19	9	5	10	REI 90		m ²	1440,88
19	9	5	15	REI 120		m ²	1884,76
19	10			VETRI AL PIOMBO PER SCHERMATURE			
19	11			VETRI ISOLANTI TERMICO-ACUSTICO			
19	11	10		Vetrocamera con distanziatore plastico o metallico, saldato con siliconi e polisolfure o butile:			
19	11	10	10	in area:			
19	11	10	10	5 con vetri da 4-6-4 mm		m ²	30,45
19	11	10	10	10 con vetri da 4-9-4 mm		m ²	30,53
19	11	10	10	15 con vetri da 4-12-4 mm		m ²	30,62
19	11	10	10	20 con vetri da 5-6-5 mm		m ²	39,18
19	11	10	10	25 con cristallo di sicurezza da 6/7-6-4 mm + vetro 4 mm		m ²	54,51
19	11	10	10	30 con cristallo di sicurezza da 6/7-6 mm + cristallo da 5 mm		m ²	66,55
19	11	10	10	35 con cristallo di sicurezza da 8/9 -6-4 + vetro da 4 mm		m ²	60,77
19	11	10	10	40 con cristallo di sicurezza da 6/7-6 - 6/7 mm		m ²	75
19	11	10	10	45 con cristallo di sicurezza da 8/9-6 - 8/9 mm		m ²	85,45
19	11	10	15	con gas argon e pellicola antirumore tipo:			
19	11	10	15	5 4-15-4 con lastra antirumore		m ²	73,37
19	11	10	15	10 6-15-4 con lastra antirumore		m ²	104,05
19	11	10	20	Con gas argon, pellicola antirumore e una faccia a bassa emissiva tipo:			
19	11	10	20	5 4+4-15-8b		m ²	84,76
19	11	10	20	10 4+4-15-4+4b		m ²	113,85
19	12			VETRI MATTONE			
19	12	10		Vetromattone:			
19	12	10	20	da 14,5x14,5x5,5 cm per montaggio orizzontale		nr	5,82
19	12	10	30	da 19x19x8 cm, per montaggio orizzontale		nr	8,92
19	12	10	40	da 19x19x8 cm, tipo normale, per montaggio verticale		nr	6,7
19	13			ACCESSORI PER LA POSA DI VETRI			
19	13	10		Cordone plastico sigillante sezione 10x2 mm		m	5,95
19	13	20		Piattina PVC a base butilica sezione 10x2 mm		Kg	5,23

Accordo quadro per l'esecuzione d'interventi su manufatti in vetro, finalizzati all'eliminazione di pericoli a tutela della pubblica incolumità oltre che per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova o in uso allo stesso - P.C. 2017 C.I.G. ZD328C3ED0

Allegato "B" : Edifici di proprietà e/o in uso al Comune di Genova presenti sul Territorio Circostrizionale del Municipio VI Medio Ponente

EDIFICIO	INDIRIZZO	CIVICO	DESCRIZIONE
E1116	VIA DELL ACCIAIO	VICINO AL 80	IMPIANTO SPORTIVO
E1100	PIAZZA ALBERTINA	13R	SEDE MANUTENZ.STRADALE EX RIF.BELLICO
E1101	PIAZZA ALBERTINA	5A	SEDE "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI"
E855	VIA SANT ALBERTO	18	SCUOLA MATERNA STATALE ED ELEMENTARE
E1108	VIA SANT ALBERTO	44	CASA CUSTODE CIMITERO DEI PINI STORTI
E1117	VIA SANT ALBERTO	VICINO AL 44	BOX RIVENDITA FIORI
E1007	VIA PADRE ANTERO	VICINO AL 10	LOCALE SOTTOSCALA USO MAGAZZINO
E1013	PIAZZA FRANCESCO BARACCA	27R	LOCALI AD USO PESCHERIA
E1014	PIAZZA FRANCESCO BARACCA	29R	FABBRICATO (EX CARCERE MANDAMENTALE)
E1150	VIA MARIO BOEDDU	8	SCUOLA MEDIA "A. GRAMSCI"
E1053	VIA GEROLAMO BORDONE	12	SCUOLA EL."SBARBARO"-MAT.COM.INF."DUFOUR
E1009	VIA BORZOLI	59	CAMPO SPORTIVO SESTRESE-BORZOLI
E1015	VIA BORZOLI	43	EDIFICIO DI PERTINENZA DEPOSITO AUTO
E1017	VIA BORZOLI	81	FABBRICATO DI ABITAZIONE
E1107	VIA BORZOLI	21	IST.TEC."I.CALVINO" E IMPIANTO SPORTIVO
E1205	VIA BORZOLI	VICINO AL 61B	CIMITERO DI BORZOLI
E1036	VIA DEL BOSCHETTO	VICINO AL 2A	SCUOLA DISMESSA ELEM. E MATERNA
E1055	VIA DEL BOSCHETTO	VICINO AL 23	CAPPELLETTA E SUE PERTINENZE
E1011	VIA BRESSANONE	1	LOCALI AD USO OFFICINA
E869	VIA BRISCATA	4	ISTIT.PROFES.INDUSTRIALE"A.ODERO" SEDE
E850	VIA LODOVICO CALDA	27C	SC.EL."GATTORNO" DISM ORA ANFFAS ONLUS
E1096	SALITA INFERIORE CATALDI	5	SCUOLA MEDIA "CENTURIONE"
E910	VIA GIAN GIACOMO CAVALLI	5	SEDE "P.A. CROCE VERDE" DI SESTRI
E1001	VIA GIAN GIACOMO CAVALLI	10	MAGAZZINO
E934	VIA NINO CERVETTO	8	EX STAB. DUFOUR:IMPIANTO SPORTIVO DUFOUR
E1037	VIA NINO CERVETTO	40	FABBRICATO DI ABITAZIONE
E1044	VIA NINO CERVETTO	42	SCUOLA ELEM. "FERRERO" MATERNA "PIAGET"
E1079	VIA NINO CERVETTO	33	VILLA BICKLEY (EX VILLA GENTILE):EDIF.
E1004	PIAZZA COSMA CLAVARINO	VICINO AL 3	CABINA ENEL
E877	PIAZZA VITT CONSIGLIERE	7	ASILO NIDO 'GABBIANO'
E881	PIAZZA VITT CONSIGLIERE	VICINO AL 2	FABBRICATO IN PARTE RURALE
E1043	PIAZZA MARIO CONTI	8	ALLOGGIO IN FABBRICATO DI ABITAZIONE
E1038	VIA CORNIGLIANO	9	SCUOLA MEDIA "VOLTA-GRAMSCI"
E1039	VIA CORNIGLIANO	37R	LOCALE COMMERCIALE
E998	VIA CORONATA	48	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "DON BOSCO"
E1056	VIA CORONATA	100	OSP."S.RAFFAELE"-CORPO PRINC.E PERTINENZE
E1063	VIA CORONATA	100	OSPEDALE "S.RAFFAELE": PORTINERIA
E1836	VIA CASIMIRO CORRADI	A CATASTO 8	VIA CORRADI 8/1 GIARDINO E TERRENO
E839	VIA FABIO DA PERSICO	1	MERCATO CIVICO "CORTELLAZZO"
E986	VIA FABIO DA PERSICO	43R	SEZIONE VV.UU.
E875	VIA ANDREA DEL SARTO	20	SC.ELEM."S.G.BATTISTA",CIV.VESP.SESTRI
E1066	P.ZZA G. DI VITTORIO	6	SC.EL."RODARI"-LICEO SCIEN."LANFRANCONI"
E1040	VIA LORENZO DUFOUR	4	FABBRICATO DI ABITAZIONE
E828	VIA EMANUELE FERRO	2	SCUOLA INFANZIA PRIV.E LOCALI ANNESSI
E1065	VIA GIUSEPPE GALLIANO	16	EDIFICIO DI ABITAZ.E CAPPELLA GENTILIZIA
E1071	VIA GIUSEPPE GALLIANO	12	IMPIANTO SPORTIVO ZONA 167 SESTRI
E1054	VIA FEDERICO GATTORNO	6	ASILO NIDO "RAGGIO"-SCUOLA INF."ROSSA"
E882	VIA SUPERIORE GAZZO	27	CIRCOLO A.C.L.I.
E1050	VIA ROMOLO GESSI	2	BIBLIOTECA PUBBLICA "GUERRAZZI"
E1051	VIA ROMOLO GESSI	6R	PORZIONE DI EDIFICIO AD USI VARI

E999	VIA RAMIRO GINOCCHIO	VICINO AL 22	LOCALE SOTTOSCALA USO MAGAZZINO
E1119	VIA GIOTTO	2	IST.COMM."ROSSELLI"-IST.ALB."BERGESE"
E746	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	33R	LOCALE COMMERCIALE
E761	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	36	FABBR. ABITAZIONE CON SC.MATERNA STAT.
E1886	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	40	LOCALE MAGAZZINO VIA S. G. BATTISTA 40
E1005	VIA ANTONIO MANNO	1	COMUNITA' ALLOGGIO
E827	VIA S MARIA DELLA COSTA	37	SCUOLA MATERNA XVI GIUGNO '44
E1045	GIARDINI LUCIANO MELIS	8	VILLA CANEPA:SC.MEDIA SUCC."VOLTA"
E1046	GIARDINI LUCIANO MELIS	2	VILLA SERRA:PALAZZO DELLA DELEGAZIONE
E1047	GIARDINI LUCIANO MELIS	1	VILLA SERRA:CASOTTO ALL'INGR.SEDE ANPI
E1026	VIA CIRO MENOTTI	33	FABBRICATO DI ABITAZIONE
E836	VIA MERANO	3	VILLA VIGANIGO:COMPLESSO PER SERV.SOC.
E1000	VIA MERANO	4	ASSOCIAZIONE E CABINA ENEL
E1035	PIAZZA CLAUDIO MONTEVERDI	30R	EX MERCATO PUBBLICO COPERTO "CORNIGLIANO"
E1103	VIA SIGISMONDO MUSCOLA	23	SCUOLE ELEM.,MAT.STATALE E IST.SUPERIORE
E1067	VIALE NARISANO	12	VILLA SPINOLA NARISANO:CENTRO SOC.SANIT.
E1064	VIA ANTONIO NEGRO	4	VILLA PADRONALE SCIALLERO:SC.COM.INF.
E1003	VIA ORATORIO DI BORZOLI	VICINO AL 10	LAVATOIO
E962	PIAZZA ALFREDO ORIANI	1R	ARCATE
E1010	PIAZZA ALFREDO ORIANI	VICINO AL 3	CINEMA - TEATRO "VERDI"
E1105	CORSO FERDINANDO PERRONE	VICINO AL 10	CAMPO SPORTIVO 'FERRANDO'
E1928	CORSO FERDINANDO PERRONE	15	EDIFICIO EX MAGAZZ.E PERTIN.(AREA CAMPI)
E814	VIA DON LUIGI PERRONE	2	PALESTRA
E851	VIA PIER DOM.DA BISSONE	3A	ASSOCIAZIONI CULTURALI.
E1002	PIAZZA ROSOLINO PILO	VICINO AL 1A	CHIOSCO
E1097	PIAZZA BERNARDO POCH	4	VILLA PADRON.ROSSI: EX SC.ELEM."A.GARIBALDI"
E1098	PIAZZA BERNARDO POCH	4	FABBRICATO AD USO ASTER IN VILLA ROSSI
E815	VIA GIACOMO PUCCINI	VICINO AL 13	MERCATO (V. GOLDONI E V. FERRO):RISTRUTT
E1023	VIA MARCO REDOANO	4	CENTRO SPORTIVO
E1024	VIA MARCO REDOANO	19	CENTRO SOCIALE SPORTIVO
E829	VIALE ERMELINDA RIGON	16	SCUOLA ELEM."CARDUCCI"
E1069	VIA FRANCESCO ROLLA	14	DEPURATORE DI CORNIGLIANO
E1815	VIA FRANCESCO ROLLA	51R	ASSOCIAZIONE 'CIRCOLO CAMPI'
E985	VIA ROLLINO	VICINO AL 1	LAVATOIO
E1910	VIA ROLLINO	VICINO AL 90	NUOVO CANILE: LOCALITA' MONTE CONTESSA
E1118	PASSO RUSCAROLO	60	COMPLESSO SPORTIVO EX CORDERIA
E874	VIA ANTONIO SANT ELIA	108	SC. MATERNA STATALE IN VIA SANT'ELIA 108
E883	VIA SESTRI	34	VILLA FIESCHI: SEDE CIRCOSCRIZ. DI SESTRI
E1012	VIA SESTRI	7	Sede municipio VI medio Ponente
E876	VIA SAN TOMASO D AQUINO	7	ASILO NIDO "VELIERO"
E1052	VIA TONALE	37	USO ASSOCIATIVO
E1068	VIA TONALE	21	FABBRICATO ABITAZIONE-SCUOLA VESPERTINA
E987	P.ZZA UNIVERSITA POPOLARE	4	SEDE UNIVERSITA' POPOLARE SESTRESE
E840	VIA URSONE DA SESTRI	5	SCUOLA ELEMENTARE "FOGLIETTA"
E865	VIA VADO	39	VILLA PARODI: SCUOLA MEDIA "DANTE ALIGHIERI"
E866	VIA VADO	39A	SCUOLA MATERNA VILLA PARODI
E868	VIA VADO	41	VILLA PARODI: ABITAZIONE CUSTODE
E1006	VIA VADO	55R	LOCALI FONDI AD USO COMMERCIALE E BOXES
E1022	VIA VADO	36A	FABBRICATO DI ABITAZIONE
E1099	VIA VADO	17	EX CIVICA BIBLIOTECA "BRUSCHI" E VARI
Prov 21 Q 4	VIA BIANCHERI 1/5 - VIA CHIARAVAGNA, 124/8		porzione immobile nell'ambito di sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna.
Prov 26 Q 4	VIA GIOTTO, 20/3		porzione immobile nell'ambito di sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna.
Prov 38 Q 4	Via Bottino 7		Locali consegnati in USO da parte di A.R.T.E.
Prov 1 Q 8	VIA N.S. LOURDES E VIA R. BIANCHI		sub-comparto 6A per la reindustrializzazione delle aree ex-italsider di campi.
Prov 17 Q 8	Sal. Cappuccini di Campi		Ex Lavatoio – Piazza del Santuario di Coronata
	Villa Bombrini - Via Muratori mq. 400		Sezione Circostrizionale per l'impiego ed il collocamento
	Villa Bombrini - Via Muratori mq. 270		Sezione Circostrizionale per l'impiego ed il collocamento



COMUNE di GENOVA

MUNICIPIO MEDIO PONENTE
Area Tecnica

**Accordo quadro per l'esecuzione d'interventi su manufatti in vetro, finalizzati all'eliminazione di pericoli a tutela della pubblica incolumità oltre che per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova o in uso allo stesso
P.C. 2019 – CIG ZD328C3ED0**

---000---

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZE
(D.U.V.R.I.)**

Genova, lì

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P
(geom Giorgio Sommariva)

Dirigente Direzione Committente Municipio Medio Ponente
(Dott.ssa Rosanna Garassino)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Dirigente della Direzione Committente C.A.	Dott.ssa Rosanna Garassino	Via Sestri 34 Tel. 010 5579333
Direzione Committente C.A.	Municipio Medio Ponente – Comune di Genova	Via Sestri 34 Tel. 010 5579333
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A.	geom. Giorgio Sommariva	Via Sestri 34 Tel 010 5579312
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro	Geom. Anna Mura	Via Sestri 34 Tel 010 5579311
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova	Sig. Mirco Allori	Via Garibaldi,9, Palazzo Albini, 5° piano Tel.010.5572673-010.5572503- Fax 010.5572676 ; mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
Medico Competente Comune di Genova	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via Garibaldi,9, Palazzo Albini, 5° piano
Datore di Lavoro Appaltatore/ Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro		
Medico Competente designato dall'Appaltatore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

LAVORI

Accordo quadro per l'esecuzione d'interventi su manufatti in vetro, finalizzati all'eliminazione di pericoli a tutela della pubblica incolumità oltre che per evitare limitazioni al funzionamento del patrimonio edilizio del Comune di Genova o in uso allo stesso - P.C. 2019 – C.I.G. ZD328C3ED0

DURATA DEL CONTRATTO

Mesi 6 (Art. 9 C.S.A.) - (se alla scadenza l'ammontare dei lavori eseguiti non avrà raggiunto l'importo contrattuale, la durata si intenderà automaticamente prorogato di ulteriori mesi tre)

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	<i>oggetto</i> patrimonio edilizio di competenza del Municipio VI Medio Ponente	<i>Indirizzo</i> COMUNE DI GENOVA
--	--	---

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	X	
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	X	
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	X	
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	X	
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		X
5	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI			X
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (BAMBINI 0/6 anni, PRIMARIA, SECONDARIA)	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE	X	
		MEDIA	X	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI PRELEVAMENTO, TRASPORTO SCOLASTICO, CONSEGNA DI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI : A/DA EDIFICIO/I SCOLASTICO/I C.A. E/O PLESSI CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, CON PRESENZA DI ACCOMPAGNATORI	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
		SERVIZI SOCIALI		X
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO			X
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			X
10	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO (PRELEVAMENTO, ASSISTENZA DURANTE IL TRASPORTO) DI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI : A/DA EDIFICIO/I SCOLASTICO/I C.A. E/O PLESSI CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, EFFETTUATA CON USO DI AUTOMEZZO ED AUTISTA "TERZO"	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
		SERVIZI SOCIALI		X
11	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PREPARAZIONE PASTI, PORZIONATURA, SCODELLAMENTO PRESSO PLESSI SCOLASTICI C.A. E/O CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME VERSO UTENTI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
12	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI			X
13	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		X	
14	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		X	
15	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		X	
16	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		X	
17	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		X	
18	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO			X

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
19	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		X	
20	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		X	
21	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO		X
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		X
22	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		X	
23	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		X	
24	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		X	
25	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		X	
26	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		Da verificarsi caso per caso	
27	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		Da verificarsi caso per caso	
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		Da verificarsi caso per caso	
29	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		X	
30	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)			X
31	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		X	
32	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
34	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		Da verificarsi caso per caso	
35	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	
			L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	
			L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	
36	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA			X

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
37	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica		X
		Acqua		X
		Gas		X
		Rete Telefonica e Trasmissione Dati		X
38	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi		X
		Allarme Incendio		X
		Rete Idrica Idranti		X
		Rete Idrica Nascosti		X
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte		X
		Sistemi Spegnimento Sprinkler		X
39	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento		X
		Raffrescamento/ Condizionamento		X
40	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE			X
41	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		X	
42	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		Da verificarsi caso per caso	
43	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		Da verificarsi caso per caso	
44	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (arredi, opere d'arte, ecc.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		Da verificarsi caso per caso	
45	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)			X

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi della vigente normativa e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione**

- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.**
- **È vietato fumare**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- Gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di Lavori e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il R.U.P. dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto,.

Il Datore di Lavoro Committente nonché il Responsabile Unico del Procedimento potranno avvalersi della consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione di Codesta Amministrazione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonché dagli Addetti Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.

N.B.: La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente/R.U.P., per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo congiunto** (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Direttore Direzione, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del Cantiere presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, designato per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli art. 4 comma 5 lettera a), art.12 del D.Lgs. n°626/94, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisoriale e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificare e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdotta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

5) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°626/94), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a

disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l' idoneità statica dell'intervento.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali,

dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

24) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

25) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n° 81/06 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civili dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.

E' necessario che il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il R.U.P. o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Direttore/ Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Datori di Lavoro Responsabili della Istituzione Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive .
- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Datori di Lavoro/Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 81/06 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98) tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante del Cantiere, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

N.B.: Il suindicato documento "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle

attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato **ALLEGATO 2**, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li	
Direttore Direzione Committente (Dott.ssa Rosanna Garassino)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P (geom. Giorgio Sommariva)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore ()	Rappresentante del Cantiere, designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro ()